

Città d'Ircania, conuiene à forza che pieghi verso Settentrione, essendo la detta città d'Ircania posta quasi in mezzo del parallelo, che è per Smirna, & quello, che è per lo Elleſponto. Percioche quello, il qual passa per Smirna, si scrue per il paese d'Ircania, & quello, che è per Elleſponto, si scrue per le più australi parti del mare Ircano, così chiamato dal nome della già detta Città d'Ircania, che è alquanto più boreale. Et così ancora la via, la quale è da questa città alla Margiana Antiochia per Aria, piega da principio verso Mezo giorno, essendo Aria posta sotto il medesimo parallelo, che passa per Elleſponto. Dalla quale Antiochia, quella via, che va à Battra, si distende verso il Leuante. Et quella, che è poi da Battra alla salita della montagna de' Comedi, piega verso Settentrione. Et quella, che è dalla detta montagna fino alla valle, che abbraccia, ò riceue la pianura, piega verso Mezo giorno. Percioche le parti boreali, & occidentalissime di tal montagna, oue è la salita, si mettono da esso Marino sotto il parallelo, il qual passa per Costantinopoli; & quelle, che sono australi, & all'Oriente, egli mette sotto il parallelo per Elleſponto. Et però dice, che procedendo quella d'altra parte verso il Leuante, si piega verso l'Austro, & quella quindi di cinquanta Scheni alla Torre di pietra, si piega ragionevolmente verso Settentrione. Conciosia cosa, che egli dica, che coloro, i quali sagliono la valle, sono riceuuti dalla Torre di pietra, dalla quale quei monti, che vanno à Leuante, egli congiunge all'Imao, che sorge da i Palimbrotij verso Settentrione. Aggiunti adunque i sessanta gradi, i quali si fanno da i ventiquattro milia stadij, à i quarantacinque, & vn quarto, che sono dalla Torre di pietra, fino à i Seri, la distanza dall'Eufrate fino à i Seri, per il parallelo, che è per Rodi, sarà di cento cinq; gradi, & vn quarto. Et da quel numero delle miglia, che esso Marino mette, come sotto il medesimo parallelo, si raccoglie, che la distanza dal meridiano per l'Isole Fortunate fino al Sacro promontorio di Spagna, sia di due gradi & mezo, & altrettanto da quello alle bocche del fiume Beti, & parimènte dal detto fiume allo stretto, & à Calpe, sia pur di due gradi & mezo per ogni parte. Et dell'altre distanze, che dipoi seguono, quella, che è dallo stretto fino à Caralle di Sardegna, è di gradi venticinque, & da Caralle al Lilibeo di Sicilia gradi quattro, & mezo. Et d'indi à Pachino tre gradi. Et diece da Pachino à Tenaro di Laconia. Et da quello à Rodi gradi 8 & mezo. Et vndici, & vn quarto da Rodi ad Iſſo. Dal quale all'Eufrate gradi due & mezo. Onde si raccoglie, che questa distanza è gradi settanta due, & la lunghezza di tutta la terra conosciuta, al meridiano per l'Isole Fortunate insino a i Seri è gradi cento & settanta sette, & vn quarto.

## ANNOTATIONI.

**N**ON essendo in questo Capitolo alcuna cosa, che habbia bisogno di particolar di chiaratione in quanto alle parole di Tolomeo, & vedendosi poi, che egli vien prendendo le misure della lunghezza di tutta la terra di parte in parte, à me pare, che farà molto conueniente in questa annotatione mettere il modo di poter, così nel voler far le